

Anche “Penna bianca” all’assalto dello Zoncolan

Fabrizio Ravanelli il 30 agosto correrà la gran fondo gemellata col Fuji. «Una grande emozione»



Fabrizio Ravanelli sarà in Carnia

► TOLMEZZO

Smettono di giocare a calcio di far sognare gli appassionati di pallone e di guadagnare milioni di euro e inforcano una bici per percorrere chilometri e chilometri. Chi glielo fa fare? La passione, per lo sport, per il ciclismo. Nei mesi dopo il siluramento dalla Roma, Luis Enrique non trovò altro di meglio da fare che sciroparsi con un gruppo di amici centinaia di chilometri in salita sulle dolomiti e di scalare anche lo Zoncolan. Poi il Celta Vigo, il Barca e il triplete. In Friuli è ben noto il “caso” Francesco Guidolin, malato di bicicletta e uno degli sponsor principali dell’exploit

del Kaiser nel mondo. Ma la Gran Fondo Carnia Classic Zoncolan, quest’anno gemellata con il monte Fuji, il 30 settembre invece farà conoscere da vicino un altro big del pallone ormai datosi anima e corpo alla bicicletta: Fabrizio Ravanelli.

Penna bianca, per gli juventini l’indimenticabile realizzatore del gol Champions da posizione improbabile all’Olimpico con l’Ajax ormai 19 anni fa, sarà ai nastri di partenza della competizione. Con lui un altro “reduce” dagli stadi, Gigi De Agostini, la cui passione per le due ruote in Friuli è nota da tempo. Ravanelli, ora commentatore per Fox sports, è già carico. «Penso allo Zoncolan e mi

viene in mente l’emozione provata nel 2010 vedendo dal vivo il successo di Ivan Basso, che saluto con grande affetto visto quello che gli sta accadendo», dice Ravanelli. Che racconta come la bici sia entrata nella sua vita. «Nel 2005 fui operato alla schiena e per la riabilitazione mi consigliarono due sport, nuoto e ciclismo. Ho scelto la bici e una volta che ci sali sopra non vuoi più abbandonarla. Inizialmente ho provato la mtb, ma poi non sono più riuscito a staccarmi dalla bici da strada». Uno abituato ad alzare la coppa delle grandi orecchie, a vincere scudetti, e a indossare la maglia azzurra, però, difficilmente corre tanto per correre. «Nel 2008 so-

no andato subito forte, vincendo gare ed ottenendo piazzamenti importanti anche alla Maratona delle dolomiti. Pure nello scorso week-end ho conquistato il successo». Insomma, Penna Bianca si allena eccome «d’estate in maniera professionale» spiega. Ravanelli e il suo gruppo gareggerà con una maglia speciale col numero 11. È elettrizzato dalla sfida di fine estate. Intanto a Ravascletto si scaldano i motori con la bici: pomeriggio seconda prova del trofeo Carnia in mtb sotto l’egida dell’Uisp, domenica mattina tricolori mtb targati Acsi con oltre 300 bikers da tutto lo Stivale.

@simeoli1972
REPRODUZIONE RISERVATA